Regione Umbria

CORRIERE DELL'UMBRIA

18/05/14

Estratto da pag. 26

Sta per partire il progetto Idea promosso del centro Bufalini
Attività pluriaziendale per plasmare figure operative

Nuova sinergia per rilanciare il settore del mobile

di **Paolo Puletti**

CITTA' DI CASTELLO - Inutile girarci intorno, ancora lo sviluppo economico generale e quello delle imprese locali è legato alla possibilità di aggredire nuovi mercati, espandersi, progettare e promuovere nuovi prodotti e così poter ricollocare la manodopera ai suoi più vari livelli. Tutto questo è racchiuso nel progetto I.d.e.a. (Ideazione – Design – Elaborazione Arredi), che coinvolge le imprese più significative del settore legno e non solo del comprensorio di Città di Castello. con l'intento di valorizzare quello che è un enorme patrimonio culturale ed economico, attraverso l'innovazione di un prodotto, il "mobile in stile". Ieri mattina è stato dato il via con la presentazione di questa idea in una conferenza stampa al centro di formazione Bufalini, alla presenza del suo presidente Stefano Briganti, del sindaco Luciano Bacchetta con l'assessore all'istruzione Mario Alcherigi, del vicepresidente della Provincia Aviano Rossi, del dirigente regionale del settore sviluppo economico Mario Rossetti, i quali confortati poi dai giudizi espressi dal presidente del consorzio Smai Emanuele Emiliani, del coordinatore dei corsi Marco Menichetti e anche dell'architetto Rosita Pazzaglia, si è avuta la sensazione chiare e netta di una inversione di tendenza. Gli artigiani hanno voglia di fare rete hanno anche voglia di unire le loro potenzialità per rispondere al meglio al mercato che cambia e alla sua mondializzazione. Nello specifico il progetto "I.d.e.a. - Ideazione – Design – Elaborazione Arredi" risponde alle esigenze delle aziende coinvolte fornendo strumenti idonei per un rinnovamento del cosiddetto "mobile in stile" e una sua futura spendibilità nei mercati emergenti attraverso l'attivazione di: 5 interventi formativi; 6 tirocini formativi; 11 consulenze specialistiche per l'accompagnamento ai processi di sviluppo, addirittura nelle botteghe artigiane ci saranno a svolgere attività dirette anche 5 giovani architetti La decisione di articolare un progetto "pluriaziendale" piuttosto che presentare una serie di progetti di sviluppo singoli, azienda per azienda, è motivata dalla logica di filiera e di ricerca e sviluppo comune, indispensabile per presentarsi al mercato con caratteristiche comuni e ben identificabili e fornire un miglior rapporto qualità/prezzo/servizio al cliente finale.

Peso: 33%

071-126-080